



**Redford**  
CLASSIC & SPORTSWEAR • Via Pretoria e Via del Gallitello • POTENZA  
MODA PER PASSIONE  
AUTHORIZED SELLERS

Risultati e classifica

28ª giornata

**Redford**  
etiquetta maglietta  
PTOI Barbour  
Sabelt LARDINI  
Puma

<b>A.C. Oppido-R. Tolve</b>	<b>5-2</b>
5'pt e 20' st Grieco (O), 10'pt e 17' st Leone G. (O), 33'pt Mincarone (T), 15' st Campisano (O), 44' st Arpaia (rig. T).	
<b>Atella-Gr Valdiano</b>	<b>3-0</b>
44' pt Piacenza, 2' st Carriero, 40' st Libutti	
<b>Az Picerno-C. Tanagro</b>	<b>0-2</b>
10' st Serritella S., 29' st Ramora	
<b>Ferrandina-Moliterno</b>	<b>1-1</b>
25' pt Savone (M), 40' pt Grieco (rig. F)	
<b>Murese-Policoro</b>	<b>1-1</b>
14' st Nuzzi (P), 40' st lacullo (rig. M)	
<b>Pietragalla-B. Pleiade</b>	<b>5-0</b>
8' pt Benedetto (rig.), 12' pt D'Amico R., 37' Andrulli, 6' st Benedetto, 26' st Potenza	
<b>Potenza-Avigliano</b>	<b>Rinv.</b>
SI GIOCA MERCOLEDÌ 23 ore 15.00	
<b>Vigevano-Vultur</b>	<b>2-0</b>
4' pt R. Perna, 35' st Petrillo (rig.)	
<b>Riposa: Miglionico</b>	

**Prossimo turno** 29ª giornata 27/03/11 ore 16.00

Avigliano-Miglionico
B. Pleiade-A.C. Oppido
C. Tanagro-Atella
Gr Valdiano-Murese
Moliterno-Az Picerno
Policoro-Vigevano
R. Tolve-Ferrandina
Vultur-Potenza
Riposa: Pietragalla

SQUADRE	PUNTI	TOTALE					IN CASA					FUORI CASA					DIFF. RETI	MEDIA INGLESE				
		G	V	N	P	GF	GS	G	V	N	P	GF	GS	G	V	N			P	GF	GS	
<b>A.C. OPPIDO</b>	<b>56</b>	26	17	5	4	58	24	13	10	2	1	36	14	13	7	3	3	22	10	34	+4	
<b>AELLA</b>	<b>51</b>	26	15	6	5	47	30	13	10	2	1	27	10	13	5	4	4	20	20	17	-1	
<b>C. TANAGRO</b>	<b>47</b>	26	14	5	7	46	32	13	8	3	2	26	15	13	6	2	5	20	17	14	-5	
<b>GR VALDIANO</b>	<b>45</b>	27	12	9	6	39	37	13	11	2	0	30	13	14	1	7	6	9	24	2	-8	
<b>VIGGIANO</b>	<b>40</b>	27	10	10	7	35	25	14	8	3	3	22	10	13	2	7	4	13	15	10	-15	
<b>PIETRAGALLA</b>	<b>40</b>	27	9	13	5	34	24	13	7	5	1	20	7	14	2	8	4	14	17	10	-13	
<b>MURESE</b>	<b>37</b>	27	9	10	8	43	30	14	6	4	4	25	12	13	3	6	4	18	18	13	-18	
<b>R. TOLVE</b>	<b>34</b>	26	9	7	10	32	37	13	7	3	3	18	11	13	2	4	7	14	26	-5	-17	
<b>AZ PICERNO</b>	<b>33</b>	26	9	6	11	31	32	14	7	4	3	22	14	12	2	2	8	9	18	-1	-21	
<b>POLICORO</b>	<b>32</b>	27	7	11	9	26	30	12	4	5	3	13	11	15	3	6	6	13	19	-4	-19	
<b>AVIGLIANO</b>	<b>32</b>	25	9	5	11	22	26	13	5	3	5	8	12	4	2	6	14	18	-4	-19		
<b>POTENZA</b>	<b>30</b>	26	9	7	10	28	32	12	5	4	3	18	16	14	4	3	7	10	16	-4	-15	
<b>MOLITerno</b>	<b>29</b>	26	7	8	11	20	36	13	7	2	4	15	12	13	0	6	7	5	24	-16	-23	
<b>B. PLEIADE</b>	<b>27</b>	26	7	6	13	26	41	13	3	5	5	17	15	13	4	1	8	9	26	-15	-25	
<b>FERRANDINA</b>	<b>23</b>	26	5	8	13	27	38	14	2	6	6	15	19	12	3	2	7	12	19	-11	-28	
<b>VULTUR</b>	<b>21</b>	26	4	9	13	27	47	13	4	7	2	18	15	13	0	2	11	9	32	-20	-31	
<b>MIGLIONICO</b>	<b>18</b>	26	3	9	14	23	47	13	2	7	4	16	19	13	1	2	10	7	28	-24	-34	

**Marcatore**

**20 Reti:** Arpaia (2) (R. Tolve)  
**19 Reti:** Salamone (G. Valdiano); Campisano (A.C. Oppido)  
**17 Reti:** Serritella (C.)  
**15 Reti:** Grieco (2) (A.C. Oppido); Di Senso (1) (Murese)  
**14 Reti:** Petilli (C.) (1) (Avigliano); Scualto (1) (Potenza)  
**13 Reti:** Di Tolve (Atella);  
**12 Reti:** Dutra (1) (Murese)  
**11 Reti:** Andrulli (2) (Pietragalla); Notarfrancesco (Vigevano)  
**10 Reti:** Piacenza (1) (Atella); Agneta (Borussia P.); Andrulli (2) Benedetto (4) (Pietragalla)  
**9 Reti:** Altieri (2) (Vigevano)  
**8 Reti:** Leone G. (A.C. Oppido); Magliano (AZ Picerno); Spinelli (3) (G. Valdiano); Anthoi (Murese); D'Amico (Pietragalla)  
**7 Reti:** Genovese (Moliterno);  
**6 Reti:** Ciardiello (1), Larotonda G. (Atella); Ramora (C. Tanagro); Grieco (4) (Ferrandina); Santopietro (Picerno); Scavone (2) (Potenza); Scippo (Vultur)  
**5 Reti:** Piegari (3) (C. Tanagro); Chiarriello (G. Valdiano); Venezia (1) (Miglionico); Perna (1), Petrillo (2) (Vigevano);  
**4 Reti:** Carriero (3) (Atella); Sanchiro (Moliterno); Bacio Terracino (2) (Potenza); Cirillo (Vultur); Gagliardi, La neve, Rapolla (1) (Vigevano); Ciccarelli, Marmora, Pietragalla, Ricigliano (Vultur)

Biancoverdi scatenati con le doppiette di Grieco e Leone G., illusorio l'1-2 di Mincarone

# L'Angelo Cristofaro riparte da cinque

Tolve sommerso di gol nel derby dell'Alto Bradano: dimenticata Avigliano

<b>OPPIDO</b>	<b>5</b>
<b>TOLVE</b>	<b>2</b>

**ANGELO CRISTOFARO:** Novielli, Maglione, Provenzale R., Leone A., Santagata (26' st Alfonso), Giganti, Leone G. (23' st Stefanie), Vaccaro, Campisano, Grieco (36' st Savoni), Provenzale C., A. disp. Fusco, Manniello V., Manniello F., Lactera; Ali, Manniello.  
**REAL TOLVE:** Gallone, Discepolo, Boscia, Bochicchio G., Russo (12' st Seran), Incitti, Grusso, Scudiero, Arpaia, Mincarone, Delle Donne (41' st Ronca); A. disp. Villa, Cacace, Giuralarocca, Lucia, Bochicchio P.; Ali, Incitti.  
**ARBITRO:** Martinelli da Matera (Aliano - Guida)  
**RETI:** 5'pt e 20' st Grieco, 10'pt e 17' st Leone G., 33'pt Mincarone, 15' st Campisano, 44' st Arpaia (rig.).  
**NOTE:** Temperatura invernale. Ammonito solo Bochicchio G. nel Real Tolve. Nessun espulso. Corner 3 A.C. Oppido, 3 R. Tolve. Off-side 5 A.C. Oppido, 2 R. Tolve. Recupero 1'pt e 2' st.



L'Oppido e, in basso il nuovo capocannoniere del campionato, il tolvese Arpaia

Campisano trova Grieco nello spazio ma il numero 10 oppidese spara addosso a Gallone.  
 Passa un solo minuto e Leone G. ci prova dal limite, Gallone respinge di pugno ma Grieco è bravissimo nel tapin vincente portando in vantaggio i padroni di casa. Al 10' la difesa gialla rossa sbanda pericolosamente, Leone G. ruba palla e batte Gallone per il raddoppio.  
 Il Real Tolve prova a reagire ma al 17' contropiede da manuale dei bianco verdi di oppidesi con Leone G. e Grieco che batte Gallone ma il gol è annullato per fuorigioco.  
 Da un ipotetico zero a tre, gli ospiti trovano il gol al 33' con Mincarone bravo a saltare due uomini e depositare nel sacco alle spalle dell'incolpevole Novielli.

Il primo tempo regala un'altra emozione, quella di Leone G. che da posizione defilata centra la parte esterna della rete (35').  
 Il ritorno in campo è ricco di emozioni. Il Real Tolve dà l'impressione di voler conquistare il pareggio ma al 15' Leone G. serve Campisano con un delizioso pallonetto; l'ariete bianco verde salta anche Gallone e deposita nel sacco per il tre a uno.  
 Il Real Tolve accusa il colpo e 2' più tardi capitola per mano dell'estremo difensore che non blocca una conclusione dal limite di Leone G. che con la sua doppietta fa quattro a uno.  
 L'Angelo Cristofaro Oppido chiude la pratica Real Tolve al 20' quando ancora un assist di Leone G. mette Grieco nella condizione di saltare ancora una volta

Gallone e depositare in rete per il cinque a uno.  
 Con il risultato ormai acquisito i padroni di casa gestiscono senza troppe difficoltà così la gara si trascina a fatica verso il 45'.  
 Prima dello scadere, però, Novielli atterra Arpaia in area: è rigore. Dal dischetto il capocannoniere del campionato non sbaglia per il definitivo cinque a due.  
 L'Angelo Cristofaro ritrova il sorriso dopo la sconfitta di Avigliano e lo fa con una larga vittoria sul Real Tolve. Gli oppidesi vincono, convincono e continuano la rincorsa alla Serie D. I  
 Il Real Tolve continua la sua stagione a fasi alterne con pochi acuti e una classifica tranquilla per la permanenza in categoria.

## Mancuso: «Primi con merito»

COSÌ a fine gare il presidente Mancuso: "In realtà avrei pensato a tutt'altra gara - esordisce il presidente - con un Tolve più arrembante ma così non è stato. La squadra ha iniziato a giocare bene subito e i due gol ne sono una conferma. Ad Avigliano mancava praticamente tutta la difesa tra qualificati e infortunati e questo sicuramente ci ha penalizzati ma quello che importa è la vittoria. Nell'ultima mezzora - continua Mancuso - abbiamo fatto melina per non infierire e ci prepariamo a questo finale di campionato consapevoli di essere primi e di meritarlo." Sulle condizioni di Volturmo il presidente dice: "Ha subito un infortunio serio e potrebbe rientrare nelle ultime gare anche se è molto difficile. Oggi abbiamo recuperato Rocco Provenzale e Giganti e la squadra ha dimostrato tutt'altra mentalità rispetto ad Avigliano." Sull'Atella: "Noi pensiamo a noi stessi con la consapevolezza di dover vincere ma soprattutto con vincere in queste ultime giornate di campionato. Non dobbiamo vedere cosa fanno gli altri - conclude il presidente - ma dobbiamo pensare solo a noi."  
 Dello stesso parere anche Anselmo Grieco che, con la doppietta al Real Tolve, sale a quota 16 gol: "Quello che importa oggi non sono i gol che realizzo ma sono i punti che conquisto la squadra. Vorrei toccare quota 18 ma, ripeto, per me è più importante che sia la squadra a vincere e conquistare la D."  
**r.d.r.**



È vietata la riproduzione, la traduzione, l'adattamento totale o parziale di questo giornale, dei suoi articoli o di parte di essi con qualsiasi mezzo: elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilm, registrazioni o altro

Piacenza sblocca prima dell'intervallo, poi chiudono nella ripresa Carriero e Libutti

# E' l'Atella l'unica anti-Oppido

Tris autorevole sul Valdiano per i vulturini, che restano a -5 dalla capolista

<b>ATELLA</b>	<b>3</b>
<b>VALDIANO</b>	<b>0</b>

**ATELLAM:** Gervasio, Colangelo F., Grieco(44<sup>st</sup> Telesca), Larotonda V., Lamorte, Del Fonso, Larotonda G., Camelia, Ciardiello, Carriero(22<sup>st</sup> Libutti), Piacenza(34<sup>st</sup> Rinaldi). A disp.: Di Biase, Ricciardi, Colangelo G., Rosiello, All. D'Urso  
**GR VALDIANO:** Radesca, Colombo, Giordano(46<sup>st</sup> Esposito), Calandriello, Malito, Squillacioti(44<sup>st</sup> Vacca), Chiariello, Di Brizzi(19<sup>st</sup> Bianco), Canonico, Spinelli, Puoli. A disp.: Larocca, De Luca, Polito, All. Masullo  
**ARBITRO:** Di Noia di Potenza (Ciancio-Lapadula)  
**RETI:** p.t. 44' Piacenza; s.t. 2' Carriero, 40' Libutti  
**NOTE:** terreno di gioco in buone condizioni, pomeriggio rigido. Ammoniti: Lamorte, Carriero e Ciardiello per l'Atella, Colombo e Puoli per il Valdiano. Angoli: 2 a 2. Recupero: p.t. +1'; s.t. +3'



In alto l'Atella seconda in classifica, hierata ieri prima della gara con il Valdiano, a destra una mischia in area ad rigore (Foto Lorenzo Zolfo)



di MICHELE RIZZO

ATELLA - Con la vittoria del tutto meritata sul Valdiano per 3 a 0 l'Atella Monticchio non solo ha allungato la striscia dei risultati utili consecutivi ma ha pure respinto l'assalto di una diretta concorrente alla poltrona d'onore della classifica.

L'undici atellano privo del goleador Di Tolve e di Barbaro ha superato un avversario tenace che ha lottato sino alla fine e che ha avuto in Puoli il suo miglior uomo in campo. In avvio di gara gli ospiti si sono resi subito pericolosi con Canonico che al 4' ha colpito la traversa della porta atellana. Immediata la reazione dei locali che al 12' con un rasoterra insidioso di Larotonda Vito, a seguito di un calcio piazzato di Ciardiello, hanno impegnato

severamente il portiere Radesca.

Al 21' una pericolosa punizione di Ciardiello è respinta alla meglio dalla difesa ospite. Al 23' Gervasio si è fatto ammirare per il tempestivo e preciso intervento a terra per frenare l'incursione nell'area atellana di Canonico, sfuggito in dribbling ai diretti avversari. Al 27' Ciardiello di testa ha sfiorato la traversa. A

Il 32' i locali hanno reclamato per un tocco di mani degli ospiti non rilevato dal direttore di ga-

ra. Al 36' e al 38' il giovane Del Fonso prima sfiora con un colpo di testa la traversa della porta ospite e poi non ha trovato nessuno dei suoi pronto a deviare in rete il pericoloso diagonale-rasoterra che ha attraversato tutto lo specchio della porta avversaria.

Insistono gli atellani alla ricerca del vantaggio che, dopo tanto insistere, puntuale è arrivato al 44' con Piacenza che a seguito di una rimessa laterale si è ben distreggiato in area valdianese e tra un nugolo di avversari in gi-

D'Urso: «Gara gestita alla grande»

A fine gara mister Pasquale D'Urso dell'Atella Monticchio ha detto: «Abbiamo trovato un avversario che ha cercato di fare la sua partita, sapevamo anche della bravura di alcuni suoi elementari abbiamo fatto di tutto per non rischiare nulla e per gestire la partita nel modo migliore. Alla fine credo che il risultato sia ampiamente meritato e poteva essere arrotondato con qualche altra rete che banalmente abbiamo sciupato davanti alla porta ospite. Il nostro portiere non è stato mai chiamato in causa a riprova che la partita è stata gestita alla grande dalla squadra e a riprova, semmai ci fossero ancora dubbi in qualcuno, del gruppo straordinario che riesce a far fronte a ogni situazione e ad ogni evenienza anche con l'assenza di persone importanti per la squadra. Devo fare veramente un elogio a questo gruppo, alla società e dobbiamo andare avanti così».

Così mister Masullo: «Abbiamo fatto un grandissimo primo tempo, nonostante l'assenza di tre giocatori per noi importantissimi. In campo non ho visto nessuna differenza tra noi e l'Atella, anzi nel primo tempo noi abbiamo giocato un gran calcio rispetto a loro che praticamente hanno giocato di rimessa una squadra che lotta per il campionato. Alla fine abbiamo fatto due errori regalando due gol spaventosi e abbiamo pagato. E' normale perché sapevamo di non avere oggi la forza giusta per riprenderci se fossimo andati sotto e così è stato. Purtroppo abbiamo preso un gol allo scadere del primo tempo e poi abbiamo regalato il secondo ad inizio della ripresa e sul 2 a 0 sapevamo che era difficile recuperare e così è stato. Non avevamo un grande forza, in panchina avevamo sei ragazzini del '94. Speravamo di potercela giocare sino alla fine, ma non è stato così, comunque complimenti all'Atella, che quantomeno ci crede alla seconda posizione e può fare ancora molto in questo campionato».

m.r.

ra ha messo alle spalle di Radesca da pochi metri. Nella ripresa al 2' raddoppia per i locali capitano Carriero, lesto a ribadire in rete la palla ribattuta dal palo sugli sviluppi di un corner.

Gli ospiti, se pur sorpresi dal doppio vantaggio dei padroni di casa, vanno vicinissimo ad accorciare le distanze con un pallone che ha sfiorato il sette alla sinistra di Gervasio. All'8' Piacenza tutto solo e da buona posizione ha incredibilmente mancato la terza rete per i locali.

Al 15' è ancora capitano Carriero a impegnare severamente di testa il numero uno ospite. I valdianesi sono ancora costretti a capitolare al 40' con la terza rete messa a segno di Libutti che ha sfruttato al meglio il cross dalla destra di Ciardiello.

Per gli ospiti al 45' Spinelli di testa ha mandato di poco fuori. Al 46' Rinaldi, subentrato a Piacenza, tutto solo dall'altezza del dischetto ha angolato troppo ed ha così mancato il quarto gol per gli atellani.

## Primo gol in Eccellenza per Teo Potenza Pietragalla a valanga sul Borussia mai in partita

<b>PIETRAGALLA</b>	<b>5</b>
<b>BORUSSIA P.</b>	<b>0</b>

**PIETRAGALLA:** Ciriello; Calocer; Urbano; Cristallo (dal 75 D'Amico D.); Tridente; Grassani; Potenza; Benedetto (dal 60' Summa); Andruilli (dal 68' Astudillo); Pallotta; D'Amico R.. A disposizione: Monetta; Pappalardo; Campanella. All. Potenza  
**BORUSSIA PLEIADE:** Rondinone; Garramone; Miraglia; Giannini; Caramia; Zuccarelli (dal 55' Carrera); Cipriano; Marchetti; Agnetta; Buono (dal 46' Fortunato); Di Cecca. A disposizione: Fuina; Ragone. All. Nettis.  
**ARBITRO:** Capolupo di Matera. Assistenti: Aquino-Delfino.  
**RETI:** 8' Benedetto rig.; 12' D'Amico R.; 37' Andruilli; 51' Benedetto; 71' Potenza.  
**NOTE:** Ammoniti: Rondinone; Calocer; Grassani; Benedetto. Spettatori: 150 circa.

di ROCCO LEONE

IL PUNTEGGIO finale di 5-0 rispecchia pienamente l'andamento della gara con un Pietragalla troppo superiore rispetto al Borussia Pleiade. La squadra di mister Potenza ha abbinato ad uno strapotere fisico una grande concretezza che ha così portato ad una rotonda e meritata vittoria.

La squadra di Nettis è stata letteralmente asfaltata da Pallotta e compagni che dopo 8' erano già in vantaggio grazie al rigore

trasformato da Benedetto, autore dell'assist per Andruilli che si era guadagnato la massima punizione.

Al 12' il raddoppio con Pallotta autore di un ottimo assist per D'Amico che scattato sul filo dell'offside infilava il 2-0.

Il valzer del goal non si fermava e al 37' arrivava il sigillo d'autore di Andruilli che, magistralmente servito da Potenza, infilava con un pallonetto morbido dopo aver messo a sedere il proprio diretto marcatore.

La ripresa non placava la voglia di goal dei padroni di casa. Andruilli e Pallotta sfioravano ancora il goal e per la prima volta si faceva vivo anche il Borussia con il proprio capitano Agnetta (il migliore dei suoi) che colpiva una traversa.

Ma al 51' era ancora il Pietragalla a trovare la via del goal con Benedetto che con un tocco di pregevole fattura infilava la propria doppietta personale.

Al 71' c'era gloria anche per Potenza che, servito da Pallotta, s'infilava in area e con un preciso diagonale chiudeva la scorpacciata di goal dei biancoblu.

Nel finale, dopo l'ingresso ancora un tentativo velleitario di Agnetta e una grande occasione per D'Amico D.

senso unico che conferma il Pietragalla e mette in cattive acque la squadra di Marconia.

A fine gara siamo riusciti ad ascoltare le voci raggianti dei padroni di casa. Il Presidente Summa: «Possiamo dire che a salvezza raggiunto siamo anche riusciti ad esprimerci meglio di quanto ci si potesse aspettare. Il primo anno in Eccellenza era duro ma siamo riusciti a fare un gran campionato in cui tutti sono stati protagonisti dai giocatori, all'allenatore, alla società».

C'è ancora grande entusiasmo e penso che questo spirito di contraddistinguere anche l'anno prossimo, perché di sicuro da ora ci metteremo già al lavoro per la prossima stagione. Siamo soddisfatti per aver ormai raggiunto in anticipo l'obiettivo salvezza. Siamo veramente soddisfatti».

Estremamente felice anche Teo Potenza, al suo primo goal in Eccellenza: «Il risultato non deve ingannare perché il Borussia è una squadra ostica che sta facendo un buon campionato, ma oggi avevamo voglia e fame di vincere e quando giochiamo così non ce n'è per nessuno. Il primo gol in Eccellenza è stato un sogno che si realizza, si vive per giornate del genere che non dimenticherò mai».

## A segno R. Perna e Petrillo. De Stefano respira Viggiano, astinenza finita La Vultur resta in corsa

<b>VIGGIANO</b>	<b>2</b>
<b>VULTUR</b>	<b>0</b>

**VIGGIANO:** G. Perna, La Neve, Genovese, Buscemi, De Gregorio, Vaccaro, Piscopia, R. Perna, Notarfrancesco, Petrillo, Altieri (34' st Rapolla). A disp.: Nigro, Gargaro, Mero, Veglio, Lotta, Laterza, Allenatore: De Stefano.  
**VULTUR RIONERO:** Di Matteo, Loverde, Carretta (18' st Marmora), Ciccarelli, Larotonda, De Clemente, Liccardo (34' st Huchitu), Cicia, Scippo, Cirillo, Argenti (8' st Maiorino). A disp.: Sicuro, Talamo, Lovecchio, Moccia, Allenatore: Camelia.  
**ARBITRO:** Burgi di Matera (Gioia-Saporito).  
**RETI:** 4' pt R. Perna, 35' st Petrillo (rig.).  
**NOTE:** Ammoniti: Petrillo, Altieri, R. Perna e Piscopia (V); Larotonda, Loverde, Cicia e Ciccarelli (VR). Angoli: 5-4 per la Vultur Rionero. Recupero: pt 1'; st 3'.

di BIAGIO BIANCULLI

DOPO 48 GIORNI di astinenza al successo il Viggiano torna a sorridere. Cinque sconfitte consecutive erano state troppe per una compagine che dall'inizio del campionato era stata abituata a recitare un ruolo da protagonista tra i piani alti della classifica e contro la Vultur Rionero sono arrivati quei tanto sospirati tre punti che vedono la squadra di De Stefano salire a 40 punti al quinto posto a parità di punti con il Pietragalla che ha superato il Borussia Pleiade Marconia agevolmente per 5-0. Per gli ospiti la sconfitta non cambia nulla o quasi in classifica: il Migliorino ha riposato, il Ferrandina è stato fermato sui pari dal Moliterno e il Borussia Pleiade Marconia come detto in precedenza sonoramente sconfitto a Pietragalla. Da riportare in cronaca che ci sono voluti i rinforzi da parte dei Carabinieri per sedare gli animi esagitati dei tifosi della Vultur Rionero che sin dall'inizio della partita hanno tentato di entrare in contatto con il pubblico locale. Il Viggiano sin dalle bat-

tute iniziali fa capire che vuole il successo e al 4' R. Perna con un bellissimo calcio di punizione ad aggirare la barriera insacca la sfera alla destra di Di Matteo che non può intervenire sulla traiettoria. La formazione di Camelia però al 10' ha l'occasione per pargeggiare con Argenti che da buona posizione manda alto. Poco dopo è il portiere ospite che per poco non combina una "frittata" quando sul corner di Petrillo gli sfugge il pallone dalle mani e deve intervenire un suo compagno per allontanare la sfera sulla linea di porta (17'). Però lo stesso Di Matteo in due circostanze dimostra sicurezza nel momento in cui neutralizza distendendo la terra una conclusione da fuori di Vaccaro e devia sul palo il piateone di Petrillo su passaggio di Altieri (31' e 42'). Nell'unico minuto di recupero l'undici ospite si rende pericoloso con Scippo che al momento di battere a rete viene chiuso in maniera perfetta da La Neve.

Il secondo tempo si apre con una conclusione di Altieri che viene deviata in corner dal difensore vulturino Ciccarelli (7'). Cinque minuti più tardi R. Perna deve sporcarsi i guanti solo per la prima e ultima volta in questa partita sulla girata di Larotonda. Poi è il Viggiano a mantenere il controllo del campo e al 26' Petrillo direttamente da calcio d'angolo colpisce il palo. La pressione dei padroni di casa si rafforza maggiormente che al 32' si fanno vivi dalle parti di Di Matteo con Altieri che trova la parata in due tempi dell'estremo difensore ospite. Ma tre minuti più tardi arriva finalmente il meritato raddoppio che mette fine al match: Notarfrancesco peccato da Altieri cerca di girarsi ma viene atterrato da Ciccarelli e per Burgi è rigore più ammonizione per il difensore rionerese. Dagli undici metri Petrillo con freddezza spiazza Di Matteo e punisce dopo un mese e mezzo avaro di punti il successo al Viggiano che tanto attendeva il momento di sbloccarsi.

# Gara con poche emozioni e pareggio sostanzialmente giusto Iacullo risponde in extremis a Nuzzi Murese e Policoro si devono accontentare

**MURESE** 1  
**POLICORO** 1

**MURESE**: Piccirillo, Ruvo, Ricigliano, Iacullo G, Gerbasio, Nano A, Doino (21st Cardillo), Iacullo V (36st Galante), Dutra, Di Senso, Antohi. A Disp: Bezsmerty, Nano V, Pirolo, Galante, Terrotola, Cardillo. All: Lardo.  
**POLICORO**: Coretti, Manolo, Ripoli, Frabetti, Nuzzi, Saccenti, Ragazzo (31st Curizzo), Sessa, Cifarelli, Cappelletto (34st Fusio), Bruno. A Disp: Labriola, Cirrotto, Carrino, Fusio, Co-spito, Curizzo. All: Valente.  
**ARBITRO**: Contini di Matera (Paolillo-Coliangelo)  
**RETI**: Nuzzi 14st (Policoro) Iacullo G su rigore G 40st (Murese)  
**NOTE**: Ammoniti: Nuzzi 14st (Policoro), Curizzo 36st (Policoro)

di GIOVANNI PETILLI

**TERMINA** con una rete per parte l'incontro del Rigamonti tra una Murese sottotono ed un Policoro cinico e ben messo in campo.

Partiamo dalle note dolenti per analizzare un match francamente poco bello da guardare. Il primo rammarico è suscitato dalle condizioni climatiche, con un vento fastidioso che mutava la traiettoria della sfera. L'altra re-

criminazione è addebitabile alle condizioni decisamente scandalose del terreno di gioco.

Passando alla cronaca della giornata, il Rigamonti ha assistito ad un primo tempo quasi privo di emozioni, con qualche luce e molte ombre. La prima azione degna di nota la possiamo segnalare al 17', quando la corrente Ricigliano pesca Di Senso, che di prima intenzione spara alto. A stretto giro d'orologio, per il Policoro, risponde Cifarelli con un tiro che termina sopra la traversa. Al 20' ci prova Ragazzo ben servito da Bruno, ma il suo bolide risulta velleitario. Al 24' azione pregevole della Murese: Doino sull'out di destra verticalizza per Iacullo V, che a sua volta tenta, sulla linea di fondo, di proporre un assist. Sul suggerimento del capitano bianco-rosso, un difensore avversario spedisce la sfera in corner. Su una punizione di Dutra spentasi oltre la linea di fondo, il Signor Contini di Matera manda le squadre a prendere il Thé.

La seconda frazione di gioco si apre con la prima vera occasione massima della partita. Dutra si inventa un corridoio per Di Senso, che, disturbato da un avversario, con un diagonale lambisce il palo. Al 57' è Doino che allarga

per Di Senso, il quale impegna Coretti. Il portierone ospite si salva in angolo. Ma al 59' il Policoro passa in vantaggio. Cappelletto batte un corner ed imbecca Nuzzi. Il capitano Rosso-Blu, lasciato colpevolmente solo, incorna indisturbato e sancisce l'1-0. La Murese si rimbocca le maniche ed Antohi sulla fascia sinistra semina il panico, entrando in area e puntando a rete. L'attento Coretti respinge la palla in corner. Ci provano anche Ricigliano e Dutra, ma Coretti non si fa sorprendere. Al 75' Iacullo V confeziona un cross insidioso. Purtroppo per i padroni di casa sia Antohi che Dutra non raccolgono il suggerimento.

Il Policoro comunque vuole il raddoppio e al 78' Cappelletto e Cifarelli dialogano al limite dell'area difesa da Piccirillo, ma Cifarelli viene bracciato da un difensore avversario. Lardo rimodula la squadra con i pochi cambi che ha a disposizione, mentre Valente manda nell'arena Curizzo e Fusio per arginare con forze fresche le ambizioni dei muresi.

Ma all'84' Dutra subisce un fallo. Per l'arbitro il contatto è avvenuto in area e di conseguenza fischia il rigore. Iacullo G dal dischetto non sbaglia. Negli ultimi minuti la Murese ha cercato il

raddoppio, ma il pareggio sembrava scritto dal destino ed infatti, su un manto poco erboso e con Eolo risentito per chissà quale torto, un 1-1 sintetizza a pieno una giornata nella quale le difese hanno battuto gli attacchi.



Nuzzi del Policoro

## Valente: «Il rigore forse non c'era»

«UNA PARTITA giocata con dignità e cercando la vittoria, anche se nell'occasione del rigore il contatto probabilmente era avvenuto fuori area, ma l'arbitro deve decidere in una frazione di secondo e in circostanze simili la scelta è difficile».

Mister Valente (nella foto) è soddisfatto della prestazione della sua squadra, sottolineando che «se ci sono state poche occasioni da rete, il merito è anche delle difese che non hanno concesso molti spazi».

Considerando l'andamento del match, per Valente, il pareggio è un risultato giusto «anche se ai punti - dice l'allenatore del

Policoro - avremmo potuto vincere noi».

Dall'altro lato della barricata, troviamo un Lardo rammaricato «per un terreno di gioco che pregiudica le prestazioni e per le

diverse occasioni da goal mancate».

Lardo, inoltre, ha evidenziato la disattenzione della propria retroguardia «nell'unica vera occasione per gli avversari, ovvero quella del goal» ed infine ha ricordato come «gli infortuni, le condizioni non proprio ottimali di alcuni uomini e le qualifiche continuano a condizionare le scelte tattiche».

G.P.

## Per i campani continua la rincorsa al secondo posto Serritella e Ramora fanno male Si spezza la serie positiva del Picerno

**PICERNO** 0  
**C. TANAGRO** 2

**PICERNO**: Lettieri, Cocina, Marchese, Izzo (76' Passavanti), Farenga, Mele, Santopietro, Magliano (90' Fortunato), Santarsiero (58' Rossi), Olita, Laurino. A disp.: Capece, Albano, Salvia, Tortorello. All: Caivano.  
**C. TANAGRO**: Di Carlo, Vecce, Bottiglieri, Piegari, Trifone, Nicoletti, Genco, Faliverna (90' Falcone), Serritella S., Ramora, Serritella R. (67' Lepore). A disp.: Battaglia, Pignata. All: Caponigri.  
**ARBITRO**: Carretta di Venosa (Sacchinto - Martone)  
**RETI**: 55' Serritella S.; 74' Ramora  
**NOTE**: ammoniti Cocina, Farenga, Mele, Olita, Laurino (P). Pomeriggio freddo e ventoso. Spett. c.a. 150

di MAURIZIO CARDONE

**PICERNO** - Con lo stesso punteggio della passata stagione, il Comprensorio Tanagro espugna Picerno e si colloca al terzo posto della classifica, scavalcando il Valdiano. Una gara in cui è prevalso l'equilibrio nella prima frazione, mentre nei secondi quaranta-

cinque minuti un'amnesia di Marchese ha rotto l'inertezza della gara, spianando la strada della vittoria agli ospiti. Un Picerno non proprio brillante si è dovuto arrendere al cospetto di un Tanagro superiore dal punto di vista tecnico, abile nel condurre il gioco con un ottimo possesso palla. La squadra di Caivano rompe la striscia positiva che durava da tre turni: troppo sterile la manovra offensiva del rosso-bleu contro la compattezza difensiva dei campani. Nonostante il risultato, c'è una nota positiva per Caivano che è da intravedere nella prestazione di Nico Olita, prezioso in mezzo al campo con il suo gran sacrificio e bravo nel fare le due fasi. In avvio, nessun timore reverenziale per il Picerno, che ha l'opportunità di portarsi in vantaggio in occasione di una mischia non risolta dall'evanescente Santarsiero. Il Tanagro, prende pian piano le misure all'avversario ed inizia ad affacciarsi, seppur timidamente, dalle parti di Lettieri.

Ci prova Serritella S. al quarto d'ora con un fiavole colpo di testa e poi Ramora

con una bordata bloccata in due tempi da Lettieri. In mezzo, una bella iniziativa di Magliano alla mezz'ora, bravo ad accentrarsi e far partire una conclusione che si perde di poco alta. Nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, il Tanagro va in forcing sul Picerno, rendendosi però pericoloso solo su calci piazzati. Succede al 32', quando Ramora dai venti metri con una strana traiettoria, impegna severamente Lettieri, il quale è costretto ad intervenire di testa per salvare la propria porta. Nella ripresa, il Tanagro si impossessa del pallino del gioco, cercando attraverso una fluida circolazione di palla di aprire varchi nella retroguardia picernese. Passano appena dieci minuti e una leggerezza di Marchese a metà campo, aziona la ripartenza ospite, con il corridoio di Genco per Serritella S., che con freddezza batte Lettieri per il vantaggio campano.

La reazione del Picerno, si ferma negli ultimi quindici metri, con il Tanagro bravo a chiudere gli spazi. Tutto questo fino al minuto 74', quando una palla tagliata in area di ri-

gore, consente a Ramora di far partire un diagonale perfetto che mette il suggello alla gara. Non succede nient'altro fino al triplice fischio, che consente al Tanagro di scavalcare il Valdiano e continuare la corsa al secondo posto. Il divario dal punto di vista tecnico tra le due squadre, si è reso evidente grazie alla complicità di un Picerno sottotono rispetto alle precedenti apparizioni. Scaramanzia a parte, la salvezza per il Picerno, può dirsi cosa fatta.



Sandrino Serritella del Tanagro e Grieco del Ferrandina



## Un pareggio che sta bene solo al Moliterno I rimpianti del Ferrandina

**FERRANDINA** 1  
**MOLITERNO** 1

**FERRANDINA**: Clementelli, Savino, Dell'Erba, Carabona, Lo noce, Vinci, Bonsignore, Esposito, Magno, Grieco, Visconti. A disp. Fraccolpieri, Pipio, Mastrangelo F, Andriotti, De Vito. All: Stigliano.  
**MOLITERNO**: Fittipaldi, Moccio, Cirigliano, Lancellotti, Savone, Mastrangelo P., Fratantuono, Iacinta, Petrocelli, Molletta G (39' st Gatta), Molletta D. a disp. Resechi, Coringraro, Magalotti, Crisci, Coiro, Sanichiro, All: Vignati.  
**ARBITRO**: Rapaculio di Benevento (assistenti Bonavoglia e Ferrara)  
**RETI**: 25' pt Savone, 40' pt Grieco (rig)  
**NOTE**: ammoniti: Visconti, Savone, Cirigliano, Esposito, Mastrangelo F, direttamente dalla panchina.

di MARGHERITA AGATA

E' la partita dei rimpianti per il Ferrandina. La squadra di mister Stigliano non è riuscita ad andare oltre il pari con il Moliterno, spreando così un'occasione unica per mettersi a distanza di sicurezza dal Miglionico (fermo per il

turno di riposo) e dal Rionero, sconfitto a Viggiano, e avvicinare Borussia Pleiade e Moliterno. E a lasciare ancora di più l'amaro in bocca ai padroni di casa quel pallone spedito alle stelle da Vinci, solo davanti alla porta, a match ormai finito che avrebbe regalato al Ferrandina tre punti d'oro. Ma andiamo con ordine. Che il Ferrandina non è quello visto in campo due domeniche fa contro il Picerno lo si intuisce sin dalle battute iniziali dell'incontro. Anche se la prima vera occasione è proprio degli aragonesi al 10'. Il solito Esposito vorrebbe festeggiare con un goal il suo compleanno, ma, nonostante un'esecuzione magistrale, la sua conclusione su punizione dal limite si stampa sulla traversa. Dopo di che a prendere il largo è il Moliterno che schiaccia nella propria metà campo i padroni casa, senza però riuscire ad andare oltre il possessopalla. Occasioni pericolose, in verità, nessuna. Fino al 25' Sugi sviluppi di un corner Savone, colpevolmente lasciato solo in mezzo all'area, complice anche il portiere Clementelli, ha tutto il tempo per

colpire di testa e spedire in rete. Immediata la reazione del Ferrandina. Al 30' è ancora Esposito a rubare palla a centrocampo, e sorpreso il portiere avversario fuori dai pali, a lasciar partire un insidioso pallonetto. Ma il suo tiro è alto di un soffio. Replica Petrocelli al 37' con un diagonale che si esaurisce di poco a lato. Sul rovesciamento di fronte Grieco viene abbattuto in area. Il direttore di gara non ha dubbi: è rigore. Dal dischetto lo stesso Grieco non fallisce il bersaglio. E parità. Nella ripresa a prevalere è il nervosismo. Al Moliterno va benissimo il pari, il Ferrandina invece ha bisogno di vincere a tutti i costi. Così si vedono più calci che calcio. E capita anche che, al 24', una brutta gomitata di Lancellotti ai danni di Grieco sfugga alla terna, scatenando il disappunto dei locali. Azioni degne di nota nessuna, eccetto una bella combinazione Grieco- Magno- Bonsignore al 37' e un calcio d'angolo pericoloso di Cirigliano al 40'. E, per finire, al 47' il match point sprecato da Vinci che, sulla respinta di Fittipaldi alla punizione di Magno, spara alto.

## Caivano: «Sconfitta inevitabile»

NEGLI SPOGLIATOLI, l'analisi di Caivano e Genco, mette tutto d'accordo per quanto riguarda il risultato. E' il tecnico rossoblu, Lino Caivano (nella foto), a sottolinearlo per primo: «oggi eravamo un po' sottotono e loro sono stati bravi ad approfittarne. La sconfitta era inevitabile. Ho solo un po' di rammarico per i primi dieci minuti, quando potevamo portarci in vantaggio e non l'abbiamo fatto. Il Tanagro poi ha preso in mano la gara - prosegue Caivano - sfruttando la propria bravura nel palleggio, anch'esse l'abbiamo agevolata con un'ingenuità che abbiamo pagato cara. L'arbitro ci ha un po' innervositi, ha am-



monito troppo, ma devo riconoscere che il risultato è giusto». Per i campani, parla Genco, il quale, pungolato sul crollo in classifica, non risparmia una stocata alla precedente gestione tecnica: «un risultato super meritato. Un po' di sofferenza all'inizio ma poi abbiamo preso le misure al Picerno. L'operato precedente non ha sortito gli effetti desiderati. La nostra è una squadra che nonostante i problemi avuti, non ha nulla da invidiare all'Oppido. La nostra - conclude Genco - è una squadra seria, di professionisti. Puntiamo al secondo posto, ce lo meritiamo.»

m.e.